

Pizzo. Vince la rassegna Dino Vincenzo Patroni per l'opera "Vulture, montagna di fuoco"

Nel ricordo di Diana Musolino

Assegnati i riconoscimenti nell'ambito della 56ª edizione del Premio di pittura

PIZZO - Rinnovarsi nella continuità e nel ricordo di Diana Musolino. Questi i presupposti per i quali il neo costituito sodalizio, intitolato alla compianta Diana, ha aperto la 56esima edizione del Premio di pittura. A presentare l'evento, sabato sera presso la scuola media della città, il diretto discendente di colei amorevolmente appellata "sindachessa".

E' stato, infatti, il magistrato Saverio Musolino, presidente onorario, ad aprire l'evento: «Questa è la prima edizione senza la presenza della fondatrice, la quale ha condotto per mano questa manifestazione per tantissimi anni. Il mio compito è delineare questa transizione col presupposto di creare un ponte verso l'istituzionalizzazione, poiché è un patrimonio unico da Napoli in giù. Unica la sua fondatrice ed unico il Premio di cui non vedevo un domani, poi si sono uniti i suoi amici creando un'associazione e per quest'anno la scommessa è vinta». Inoltre ha inteso ringraziare Luigi Ricciuto, Luigi Lepore e Giuseppe Farina i quali hanno tenacemente lavorato per dare continuità all'evento. Ha, quindi, ringraziato il sindaco napitano, Fernando Nicotra, per aver offerto la sede della mostra, il presidente della provincia, Francesco De Nisi, per il contributo ed i dirigenti delle industrie che lo hanno sostenuto. Ed ha ribadito come l'associazione si prefiguri quale strumento operativo per mantenere in vita e far crescere l'evento votato all'arte. Dal canto suo il presidente del sodalizio culturale nonchè della Giuria, Angela Parini ha rammentato le «doti speciali di Diana Musolino; ancora una volta è lei che muove i fili». Nel corso dell'evento, in molti hanno voluto ricordare: l'antropologo Luigi Lombardi Satriani si è soffermato sul rapporto osmotico tra quest'ultima, la città di Pizzo ed il Premio, nonchè la costante dedizione ad esso per più di mezzo secolo; il senatore Antonino Murrura ha chiosato sul vantaggio culturale del Premio, contestualmente lodando la finalità dell'associazione e, non da meno, auspicando una fondazione con Comune, Provincia e Regione. L'ex governatore della Calabria, Agazio Loiero ha riaffermato il valore dell'amicizia che lo legava alla Musolino: «Legare il nome di



La cerimonia conclusiva del "Premio di pittura" e la compianta Diana Musolino a cui è dedicato l'evento

Diana al premio è la cosa più naturale che si possa fare. Con un pizzico di commozione debbo riconoscere che tra le cose più importanti della mia vita v'è stata l'amicizia con Diana, un onore e un privilegio per me». A nome degli artisti si è espressa Tere Jaramillo, ricordando la figura e la personalità della Musolino: «Era un vulcano. Era forte, prepotente e aggressiva ma grazie a questi elementi del suo carattere riusciva a fa-

re di tutto, risolvendo anche problemi suoi ed inerenti al Premio». Tra gli interventi anche quello del presidente della Provincia, De Nisi, il quale ha garantito il suo impegno a favore della fondazione e quello del sindaco napitano, Nicotra, il quale ha promesso una migliore collocazione per la mostra dell'anno venturo. Dunque, la Giuria - presieduta dalla Parini e composta da Luigi Tallarico e Giuseppe Farina - ha assegnato il

premio "Città di Pizzo" (un trofeo dell'ografo Gerardo Sacco) a Dino Vincenzo Patroni, per l'opera "Vulture, montagna di fuoco" ispirata al paesaggio del Sud - più propriamente alla Basilicata - al suo millenario vulcano. La medaglia d'argento "Angelo Savelli" - donata da Concetta Capoccale - è andata all'artista d'avanguardia Sandro Cellanetti, per l'opera "Il sole non tramonta mai al Sud"; mentre i premi acquisto sono stati as-

segnati: da Callipo Conserve Alimentari di Pizzo, al vincitore del Premio; da Eurocontrol s.r.l. di Vibo Valentia a Liana Condemi e a Maria Credidio; dal Credito Cooperativo di Moicrato a Tomio Fortebraccio; da Solmet di Pizzo e da Callipo Conserve alimentari a Tere Jaramillo e ancora da Callipo Conserve Alimentari a Giuliana Mirabella. Premiati con medaglia: Ercole Fortebraccio con medaglia del Capo dello Stato; Wil-



rma Pipicelli del Presidente del Senato; Matteo Murrura del Sindaco napitano; Mimmo Legato della gioielleria "Gioielli e Gioielli" di Pizzo. Inoltre sono state consegnate le targhe dell'Hotel Marinella a Giovanni Lenza; e del Club Kiwanis del capoluogo a Romina Mazza. Le coppe del Lions Club di Vibo Valentia a Tina Mazza; e del Centro Diagnostico "V.G." di Vibo a Daniela D'Orazio. Ancora: la medaglia d'oro "Antonino Anile", donata dal sen. Antonino Murrura, è stata assegnata all'editore reggino Bruno Jiriti; e la medaglia d'argento, omaggio a personalità della cultura e dell'arte, concessa dal Ministero dei Beni Culturali per gli operatori in campo architettonico, incisa dallo scultore Silvio Amelio, al prof. Fulvio Terzi.

Infine la Giuria ha premiato con una targa il medico Franco Ceravolo, autore del volume "Sulle ali della carità". La mostra ha dunque aperto le sue porte ad appassionati e cultori dell'arte e sarà aperta al pubblico sino al prossimo 3 agosto, con ingresso libero, tutti i giorni dalle ore 10.30 alle ore 12.30 ed in serata dalle ore 18 alle ore 22, presso i locali della scuola media "Antonino Anile" della cittadina tirrenica. Tra il pubblico anche Pippo Callipo, l'ex sindaco del capoluogo, Franco Sammarco, l'assessore provinciale al Turismo, Gianluca Callipo ed altre autorità.